

LaSTI

Laboratorio a supporto
delle Strategie territoriali Integrate
delle aree montane e interne



Edizione marzo 2024

a cura di ART-ER

Area Territori, Partecipazione e Attrattività - Unità Sviluppo Territoriale e Attrattività

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio.

INDICE

Premessa	4
1. Il contesto programmatico	4
2. Obiettivi	6
3. Elementi caratterizzanti	7
4. Valore finanziario del progetto	11

Premessa

Il progetto LaSTI - “**Laboratorio a supporto delle Strategie territoriali Integrate delle aree montane e interne**” sarà realizzato da ART-ER che opererà in raccordo con l’Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027, strumento che finanzia il Laboratorio, e con la Struttura tecnica di coordinamento della programmazione regionale unitaria delle politiche europee di sviluppo.

Il laboratorio è uno strumento per supportare l’attuazione dei principi e degli obiettivi del Documento strategico regionale (DSR), è parte integrante del PR FESR, e ha lo scopo di sostenere la capacità istituzionale degli Enti locali coinvolti nell’elaborazione di strategie territoriali integrate e di intensificare il raccordo tra i territori e il presidio regionale incaricato del coordinamento unitario delle strategie territoriali, agendo nelle aree interne e montane della regione.

Attraverso il Laboratorio si intendono favorire conoscenze diffuse, scambio di buone pratiche, consolidamento delle competenze, conoscenza degli strumenti per garantire un ampio coinvolgimento degli attori del territorio, garantendo la rappresentatività e la partecipazione dei diversi soggetti.

1. Il contesto programmatico

Il contesto programmatico e strategico che delinea le finalità, il perimetro e le azioni del **LaSTI** discende dai principali programmi di livello regionale in cui si innestano indirizzi e priorità fondamentali per l’attuazione della nuova Politica di coesione. Si tratta in particolare del Documento Strategico Regionale 2021-2027 (DSR), i Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, il Patto per il lavoro e il Clima e la Strategia regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In attuazione della Politica di coesione e in linea con il nuovo Obiettivo di Policy (OP) 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” previsto dal Regolamento comunitario recante le disposizioni comuni sui fondi per la coesione, il **DSR 2021-2027** rimarca l’importanza del **coinvolgimento degli Enti locali e degli stakeholder** nella programmazione delle politiche europee di sviluppo promuovendo la definizione di **Strategie Territoriali integrate** come espressione di un approccio condiviso sui territori. L’elaborazione di tali Strategie richiede alle Amministrazioni locali una forte e adeguata capacità di gestione e presidio dell’intero processo di definizione e attuazione, rendendo centrali gli strumenti e le competenze necessarie. In questa direzione il DSR promuove la programmazione di un’azione di *capacity building* - inclusiva di azioni di informazione, accompagnamento, scambio di buone pratiche e networking - a favore delle coalizioni locali per rafforzarne la capacità di programmare e attuare interventi di sviluppo locale, affinché siano maggiormente in grado di svolgere funzioni complesse sottese alle Strategie Territoriali, quali: l’attivazione del partenariato e l’engagement dei cittadini, la programmazione

per obiettivi strategici e orientata ai risultati, la co-progettazione degli interventi, la gestione procedurale e amministrativa e il controllo degli stessi.

In linea con il DSR, il **Programma Regionale FESR 2021-2027** con l'azione 5.2.1, sostiene l'attuazione di **Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI)**, e attraverso l'azione 5.2.2, denominata "**Laboratorio Strategie Territoriali Integrate (LaSTI)**", prevede l'attivazione di un processo di *capacity building* a favore degli Enti locali promotori delle STAMI per garantire conoscenze diffuse e competenze mirate, scambio di buone pratiche, conoscenza degli strumenti, con riferimento sia alle fasi di programmazione operativa che gestione procedurale, con un'attenzione particolare ai processi di partecipazione attiva delle comunità locali. In complementarietà al Programma **FESR, il PR FSE+** contribuisce con la messa in campo di risposte differenziate per i diversi territori delle STAMI, in particolare con la Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico 4.11, ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono la necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento, promuovere nuovi processi di sviluppo, generare nuovo lavoro e sostenere l'attrattività dei territori.

Per la programmazione e attuazione delle Strategie Territoriali integrate per le aree montane e interne, anche in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2021-2027, gli Enti locali coinvolti sono, inoltre, chiamati a seguire il cosiddetto "**approccio SNAI**" **promosso attraverso la Strategia nazionale aree interne 2014-2020**, i cui principi generali prevedono: la definizione di una governance multilivello, l'identificazione di ambiti prioritari, di progetti comuni in grado di contrastare i problemi e valorizzare le risorse dei territori e il coinvolgimento attivo degli attori rilevanti.

All'interno di questo contesto di riferimento è opportuno citare il **Patto per il lavoro e il Clima**, il documento adottato dalla Regione Emilia-Romagna con lo scopo di assumere una visione di medio e lungo periodo, per affrontare la complessità delle sfide presenti e impostare lo sviluppo dei territori su nuove basi ponendo l'accento sulla crisi demografica, la trasformazione digitale, il contrasto alle disuguaglianze e l'emergenza climatica. Il Patto si pone come orizzonte il 2030, anno a cui fa riferimento anche la **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, che declina su scala regionale i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite per l'attuazione del Piano di azione globale dell'Onu, mettendoli in relazione con gli obiettivi strategici e i processi trasversali definiti dal Programma di Mandato regionale e dal Patto per il Lavoro e per il Clima. Il documento dell'Agenda 2030 si pone come una cornice strategica di riferimento per monitorare il posizionamento dell'Emilia-Romagna e per valutare il contributo delle politiche regionali al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. In questo quadro di riferimento, la Strategia nazionale per le aree interne 2014-2020 (SNAI) e le politiche rivolte ai territori periferici e di montagna anche attraverso le Strategie territoriali integrate (STAMI), rivestono un ruolo cruciale in diversi "goal" dell'Agenda 2030 in particolare per riequilibrare le disparità e le disuguaglianze, per migliorare la salute e il benessere, l'innovazione e le infrastrutture e sostenere le comunità sostenibili.

Si menziona infine anche il Documento di economia e finanza regionale (**DEFRR**) 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna (approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n° 141/2023) che prevede tra i risultati attesi dell'obiettivo "Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane" l'avvio e messa a regime del LaSTI con funzioni di capacity building degli Enti Locali.

In questa cornice programmatica, **i territori beneficiari delle azioni strategiche descritte** sono stati definiti dalla Regione Emilia-Romagna con la DGR n.512 del 04/04/2022 e ulteriormente specificati dalla DGR n. 901 del 06/06/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale, e nel rispetto della mappatura Aree Interne nazionale. Si tratta nello specifico delle seguenti aree: Appennino Reggiano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Val Marecchia (già aree SNAI 2014-2020), Appennino Parma Est, Appennino Forlivese e Cesenate, Appennino Modenese, Alta Val Trebbia e Val Tidone e Appennino Bolognese. Infine, con l'obiettivo di supportare i territori nella fase di costruzione e definizione delle strategie, la Regione Emilia-Romagna ha anche fornito, attraverso la DGR n 1635/2021 e n. 2100 del 28/11/2022, gli indirizzi operativi per la finalizzazione dei documenti di Strategia.

2. Obiettivi

Il LaSTI è uno strumento per il supporto all'attuazione del DSR 2021-2027, finanziato dal PR FESR 2021-2027, di cui è parte integrante, a favore delle Strategie territoriali integrate delle aree montane e interne (STAMI), finalizzato ad avviare e sostenere un **percorso di crescita delle conoscenze e competenze** di amministratori, funzionari pubblici ed attori del territorio.

Si tratta di un "**laboratorio permanente**" da sviluppare nel corso della programmazione 2021-2027 che avrà l'obiettivo di **rafforzare** le capacità di programmazione, gestione ed attuazione delle strategie territoriali integrate per le aree montane e interne, anche dal punto di vista amministrativo e procedurale, nonché promuovere la cooperazione inter-istituzionale tra gli attori del territorio.

Con il LaSTI si intende quindi **aumentare l'autonomia degli enti territoriali** potenziandone le competenze nella programmazione e gestione di **progettualità strategiche di sviluppo integrate**, favorendo conoscenze diffuse, scambio di buone pratiche, conoscenza degli strumenti amministrativi e procedurali utili all'attuazione e gestione delle azioni previste dai piani. Nello specifico il LaSTI si propone di:

1. **rafforzare** le capacità di **gestione ed attuazione** di interventi complessi anche dal punto di vista amministrativo e procedurale, attraverso attività di monitoraggio e accompagnamento all'attuazione delle Strategie territoriali integrate delle aree montane e interne (STAMI);
2. rafforzare le capacità degli EELL di lavorare con **metodologie partecipative** nell'intero processo di programmazione e attuazione delle STAMI - progettazione, decisione, implementazione, valutazione - stimolando il coinvolgimento pluri-attoriale e multi-settoriale

3. promuovere la **capitalizzazione di esperienze e buone pratiche** di sviluppo di progetti sia in termini di programmazione sia in termini di attuazione procedurale-amministrativa;
4. rafforzare la **cooperazione inter-settoriale** all'interno delle singole coalizioni territoriali e **inter-istituzionale** tra le coalizioni stesse, favorendo l'ibridazione di conoscenze e capacità differenti, anche nel confronto sul livello regionale.

Il LaSTI mira, inoltre, a supportare le strategie di sviluppo territoriale favorendo:

- processi e metodi di **interazione tra gli attori del territorio e di collaborazione con altri soggetti attivi nei servizi di accompagnamento** ai territori;
- le **connessioni con le altre politiche** regionali e le competenze disponibili;
- il **dialogo** con la Regione e con l'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+, anche favorendo scambi e confronti con anche territori extra regionali o europei.

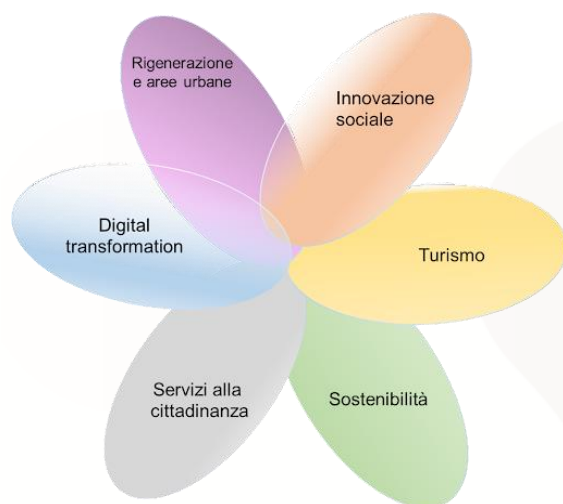
Il **core del LaSTI** è definito da tre azioni da realizzare in parallelo:

- un'azione di **capacity building** funzionale a rafforzare la capacità di management degli enti locali delle STAMI per efficientare l'attuazione delle Strategie multilivello e multi-fondo e dei relativi progetti, attraverso il potenziamento delle competenze correlate alla gestione amministrativa e procedurale e la messa a disposizione di una "cassetta degli attrezzi" dedicata, nel rispetto dei bisogni delle comunità e delle tematiche specifiche legate allo sviluppo dei territori;
- un'azione di **animazione territoriale e accompagnamento** in particolare nelle fasi di attuazione e gestione dei progetti, attraverso un confronto diretto e continuativo con gli Enti capofila delle Strategie, l'erogazione di supporti tecnici mirati e la facilitazione del networking dei partenariati locali tra loro e nell'interazione con altri territori;
- un'azione di **monitoraggio e valutazione** in itinere funzionale a monitorare lo stato di avanzamento delle Strategie e dei progetti in termini di obiettivi, risultati attesi, milestones e scadenze anche al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità in fase di attuazione.

A supporto di queste azioni si aggiungono iniziative e strumenti connessi alla **comunicazione e alla diffusione di informazioni**.

3. Elementi caratterizzanti

Visibilità e integrazione



Il LaSTI è strutturato in un sistema di servizi di supporto che può essere comunicato all'esterno in coerenza con aree tematiche di riferimento (rigenerazione e aree urbane, innovazione sociale, sostenibilità, turismo, digital transformation, servizi alla cittadinanza, ecc.) che consentono di declinare lo scopo del LASTI rispetto ai fabbisogni del target (cosa facciamo/qual è il tuo bisogno/cosa ci puoi chiedere) e che lo rendono maggiormente comprensibile agli attori territoriali coinvolti.

L'**attività di comunicazione**, che a livello grafico rispetterà gli obblighi di comunicazione stabiliti dalle regole dei fondi europei della Regione Emilia-Romagna, sarà costruita in coerenza alle aree tematiche di riferimento e fornirà strumenti di visibilità e coordinamento per sostenere l'integrazione con le altre iniziative in corso a supporto dei territori in ottica di efficientamento. Il LaSTI potrà, così, contribuire ad identificare una ulteriore sede di **raccordo delle progettualità** territoriali a valere su fondi non a diretta gestione regionale.

Approccio metodologico

Il LaSTI si fonda su un **approccio partecipativo** e di co-progettazione coinvolgendo i diversi attori del territorio in un percorso di ascolto e collaborazione proattiva. Nello specifico questo elemento supporta il processo di calibrazione delle azioni tenendo opportunamente conto dei **fabbisogni** e delle differenti capacità ed esperienze dei territori, distinguendo tra aree più avanzate o meno abituate a progettare o a gestire progetti complessi.

L'attenzione alla rilevazione dei fabbisogni dei territori è garantita attraverso una periodica attività di ascolto e contatto diretto con gli Enti capofila delle Strategie per focalizzare le azioni di supporto su esigenze reali, dare risposta alle diverse prospettive di sviluppo dei sistemi locali e adeguare nel tempo, rispetto a queste, l'offerta del LASTI. A tal fine saranno messe in atto azioni specifiche di interviste, focus group/tavoli di lavoro aperti agli attori del territorio con la finalità di comprendere le fasi più critiche legate all'attuazione delle strategie territoriali e facilitare azioni di supporto mirate. In questo senso il laboratorio **non costituisce un impegno aggiuntivo per i territori ma intende facilitare e agevolare** gli attori coinvolti nell'avanzamento delle pratiche di gestione e attuazione delle strategie.

L'attuazione degli interventi promuoverà una rete stabile di collaborazione tra attori pubblici e privati dei territori protagonisti di tutto il processo di attuazione delle Strategie territoriali, tra cui:

- attori territoriali come ad esempio Province, GAL, ecc.
- attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione
- esperti di settore: Lepida, Intercenter ecc.
- settori regionali e ART-ER.

Struttura del LaSTI

Le **quattro azioni** di cui si compone il LaSTI sono attivate in riferimento ai seguenti ambiti e obiettivi:

1. **Azione 1 - Animazione territoriale e accompagnamento:** per garantire azioni di accompagnamento e animazione a supporto della gestione e attuazione delle Strategie e dei relativi progetti, anche attraverso supporti tecnici mirati e azioni di partecipazione attiva degli Enti coinvolti e del partenariato locale, favorendo il rafforzamento della community delle STAMI.
2. **Azione 2 - Capacity building:** per rafforzare e migliorare le capacità e le competenze degli Enti locali (in particolare alle Unioni di Comuni) nella gestione delle Strategie territoriali, anche dal punto vista amministrativo e procedurale, e favorire le conoscenze di metodi e pratiche, anche per approfondire temi specifici legati alle sfide di sviluppo dei territori.
3. **Azione 3 - Monitoraggio e valutazione in itinere:** funzionale a monitorare lo stato di avanzamento delle Strategie e dei progetti in termini di obiettivi, risultati attesi, milestones e scadenze anche al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità in fase di attuazione.
4. **Azione 4 - Comunicazione:** per supportare i territori delle STAMI attraverso la condivisione di informazioni sulle azioni del LaSTI e sulle reti territoriali generate dal coinvolgimento degli attori locali.

Gli ambiti di azione sono attivati, nel limite delle disponibilità di budget, con una **periodicità suddivisa in tre livelli:**

- **continuativa:** si propone di offrire un servizio stabile ai beneficiari per il periodo temporale di durata del laboratorio, tra cui ad es. le azioni di informazione e comunicazione e la previsione di un sistema di presidio e contatto diretto con i territori;
- **ciclica:** si propone di offrire un servizio con cadenza periodica fornendo opportune azioni di formazione e animazione territoriale per adeguare le azioni alle reali esigenze che emergono durante l'attuazione delle Strategie territoriali;
- **“a chiamata”:** si propone di offrire un servizio **“mirato”**, costruito in ragione della rilevazione dei fabbisogni dei territori e delle eventuali criticità avanzate dagli Enti locali capofila nel corso dell'attuazione delle Strategie territoriali.

Ciascuna delle azioni previste dal progetto contempla una serie di **strumenti attuativi** e approcci metodologici pensati per sostenere al meglio il raggiungimento degli obiettivi delle fasi del progetto.

A seguire sono illustrate nel dettaglio le **quattro azioni** previste dal progetto e i relativi strumenti attuativi. Le azioni 1 - 2 - 3 terranno conto dei diversi fabbisogni e capacità dei territori target, distinguendo tra aree più o meno esperte e strutturate a lavorare su progettazioni complesse.

1. ANIMAZIONE TERRITORIALE E ACCOMPAGNAMENTO

Azioni di **animazione territoriale e accompagnamento** per favorire l'attuazione delle Strategie territoriali integrate, realizzate attraverso un supporto mirato alle coalizioni locali per accompagnare l'attuazione delle progettualità, le attività di networking e la definizione di strumenti, metodi e pratiche comuni a favore dei partenariati locali.

Nello specifico sono previsti i seguenti **strumenti attuativi**:

- **attivazione di una funzione di interfaccia, di ascolto e accompagnamento** degli enti capofila delle coalizioni territoriali nello svolgimento dei loro compiti di coordinamento e attuazione integrata, con lo scopo di assicurare la loro capacità di fare coordinamento strategico;
- **attivazione di una funzione di supporto tecnico mirato**, nei limiti delle disponibilità di budget, allo scopo di rilevare potenziali criticità e supportare i territori nell'identificazione di possibili interventi correttivi o di miglioramento, anche in ragione degli adempimenti procedurali funzionali all'attuazione dei progetti e con il coinvolgimento di figure tecniche esperte su ambiti specifici circoscritti;
- **consolidamento della rete territoriale** degli attori delle 9 STAMI, attraverso momenti di incontro dedicati nella forma di focus group territoriali in presenza, con il coinvolgimento anche dell'Ente regionale, per approfondire temi di sviluppo territoriale comuni a diverse STAMI anche con il coinvolgimento di esperti tematici.

2. CAPACITY BUILDING

Azioni formative a favore degli Enti locali incentrate sul **rafforzamento delle capacità di attuazione e gestione** dei progetti complessi inseriti nelle Strategie territoriali integrate. Le azioni formative permetteranno di approfondire metodi e strumenti che andranno a comporre una **cassetta degli attrezzi** a favore delle coalizioni locali.

Per attuare la suddetta azione sono previsti i seguenti **strumenti attuativi**:

- **cicli di incontri formativi** in aula o on-line, su aspetti specifici relativi alla **gestione e attuazione di progetti** attraverso il coinvolgimento di esperti, la presentazione di casi

studio e la sperimentazione di percorsi dimostrativi. Tra i contenuti trattati (a titolo esemplificativo e non esclusivo): capacità di programmazione, design di dettaglio dei progetti, collaborazioni pubblico-privato e sostenibilità economico-gestionale, standardizzazione di procedure e strumenti, approfondimento legislativo e tecnico su aspetti amministrativi e di rendicontazione, approfondimenti su tematiche di interesse per lo sviluppo locale, percorsi partecipativi);

- **moduli formativi ad hoc** sulla base della segnalazione **di richieste specifiche** che dovessero emergere nel confronto con le coalizioni territoriali, nei limiti della disponibilità di budget;
- **workshop laboratoriali** organizzati con l'obiettivo di condividere esperienze e buone pratiche di "attuazione amministrativa" e collaborazione territoriale, per favorire lo scambio di idee innovative, facilitare l'utilizzo di modelli comuni di intervento su ambiti specifici (ad esempio la rigenerazione, le infrastrutture sportive o la *digital cohesion*), e incrementare occasioni di conoscenza tra i membri delle coalizioni locali per aumentare il livello di fiducia reciproca e attitudine al lavoro in rete.

3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Azioni di supporto per facilitare il **monitoraggio** delle Strategie territoriali in relazione all'utilizzo della tastiera dei fondi e di progettualità in avvio in un'ottica di **valutazione in itinere**.

Per attuare la suddetta azione è prevista l'organizzazione di:

- **incontri/tavoli di lavoro** periodici strutturati con i referenti delle coalizioni locali, funzionali a monitorare lo stato di avanzamento delle Strategie e a verificare l'utilizzo delle risorse attraverso un'attività di ricognizione e analisi dei progetti finanziati;
- **iniziative a carattere partecipativo** finalizzate a promuovere il monitoraggio civico di selezionati interventi in avvio in supporto alla valutazione in-itinere delle Strategie in relazione a obiettivi e risultati attesi, insieme alle coalizioni locali.

4. COMUNICAZIONE

Azioni di informazione e comunicazione a favore degli enti territoriali per consentire da un lato lo "**storytelling**" delle attività del LaSTI, e dall'altro per **diffondere buone pratiche** e valorizzare progetti ed esperienze significative e replicabili in corso nei territori.

Per attuare e mettere in pratica la suddetta azione si implementeranno sezioni e pagine specifiche dedicate all'interno dei portali regionali (ad esempio: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/> e <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>).

Governance del LaSTI

Il LaSTI sarà attuato da ART-ER operando in raccordo con l’Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 - strumento che finanzia il Laboratorio- e con la Struttura tecnica di coordinamento della programmazione regionale unitaria delle politiche europee di sviluppo.

A tal fine ART-ER fornirà supporto attraverso l’istituzione di un **tavolo di coordinamento** composto dai referenti delle coalizioni delle 9 STAMI, dai Settori regionali coinvolti e dall’AdG dei Fondi FESR e FSE+, RUA del Fondo sviluppo e coesione, in raccordo con i referenti di FEASR e FEAMPA, con il compito di verificare e assicurare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto.

Per l’attuazione operativa del progetto, all’inizio di ciascuna delle annualità di progetto, ART-ER dovrà predisporre un **Piano annuale delle attività** con la descrizione delle azioni declinate in attività specifiche da realizzare nell’anno di riferimento con le tempistiche ed i relativi costi da sostenere. Il Piano dovrà essere condiviso dall’Autorità di Gestione del PR FESR che provvederà a tal fine a raccordarsi con la Struttura tecnica di coordinamento della programmazione regionale unitaria delle politiche europee di sviluppo.

4. Valore finanziario del progetto

Il valore del progetto è pari a **€ 1,5 milioni** (iva inclusa) considerando un costo medio annuo di circa **€ 500 mila** per ogni annualità.

Il budget di progetto è stato costruito prevedendo la copertura finanziaria delle spese previste sia per la fase di realizzazione sia per quella di gestione di tutte le azioni del progetto tenendo conto dei livelli di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria.

L’avvio del progetto è previsto nel corso del 2024 per una durata complessiva di tre anni.